REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE CONTRASTO AL DISAGIO
n. 161 del 20 novembre 2026

Oggetto: **DGR n.1161/2026 - Fondo per l'implementazione dei progetti di vita individuali, personalizzati e partecipati - annualità 2025 - di cui al D.M. 13.01.2026 (pubblicato in data 08.05.2026). Tempi e modalità per il monitoraggio delle risorse statali. Impegno e liquidazione dell'importo di € 640.147,00 a favore degli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali.**

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, nonché il d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO l'articolo 15 della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2025, n. 25 concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio 2026/2028 della Regione Marche (Legge di stabilità 2026)";

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2025, n. 26 concernente "Bilancio di previsione 2026/2028";

VISTA la DGR n.1923 del 30/12/2025 "Attuazione della deliberazione legislativa "Bilancio di previsione 2026/2028" approvata nella seduta dell'Assemblea legislativa regionale n.7 del 23 dicembre 2025. Documento Tecnico di Accompagnamento del triennio 2026/2028";

VISTA la DGR n.1924 del 30/12/2025 "Attuazione della deliberazione legislativa "Bilancio di previsione 2026/2028" approvata nella seduta dell'Assemblea legislativa regionale n.7 del 23 dicembre 2025. Bilancio finanziario gestionale del triennio 2026/2028".

DECRETA

1. *di impegnare e liquidare, ai sensi della DGR n. 1161 del 21.09.2026, a favore degli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali di cui all'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di € 640.147,00, a valere sul "Fondo per l'implementazione dei progetti di vita" - annualità 2025, afferente al D.M. 13.01.2026 (pubblicato in data 08.05.2026). Tale somma è destinata ai progetti di vita disciplinati dal Capo III del D.Lgs. n. 62/2024 nei territori in sperimentazione di cui all'articolo 33 del medesimo decreto e ai progetti individuali ex art. 14 della Legge n. 328/2000 negli altri territori, secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 2, del suddetto D.M.;*

2. *di stabilire che, ai sensi della DGR n. 1161/2026, in conformità all'art.1, comma 3 del D.M. 13.01.2026, gli ATS devono destinare le risorse di cui al punto 1 al finanziamento delle prestazioni, dei servizi e degli interventi cosiddetti atipici, assicurando priorità agli interventi individuati all'art.2, lett. a), b), c) e d), del medesimo decreto, con riferimento alle aree di intervento di cui all'art. 26, comma 3, lett. b), del D.Lgs. n. 62/2024;*

3. *di stabilire che le suddette risorse pari complessivamente ad € 640.147,00 possono essere utilizzate dagli ATS, per il finanziamento delle prestazioni, dei servizi e degli interventi cosiddetti atipici per i progetti di vita di cui al Capo III del D.Lgs. n. 62/2024 e per i progetti individuali ex art. 14 della Legge n. 328/2000, avviati a decorrere dal 30 settembre 2025, data di avvio della sperimentazione nella regione Marche (Decreto Legge 27 dicembre 2024, n. 202, art. 19-quater);*

4. *di stabilire che, ai sensi della DGR n. 1161/2026, gli ATS sono tenuti a trasmettere entro sei mesi dal trasferimento delle risorse, al Settore Contrasto al Disagio tramite PEC: regione.marche.contrastodisagio@emarche.it, il monitoraggio degli interventi finanziati con le risorse di cui al punto 1. Tale adempimento deve essere assolto mediante la compilazione della "Scheda di monitoraggio" di cui all'allegato B, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, a dimostrazione del corretto utilizzo delle somme impegnate e liquidate con il presente decreto. I dati saranno successivamente trasmessi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità, secondo le modalità indicate all'art. 4 del D.M. 13.01.2026;*

5. *di stabilire che l'onere derivante dal presente provvedimento pari complessivamente ad € 640.147,00 fa carico al bilancio di previsione 2026/2028 annualità 2026, come segue:*
   - *Capitolo 2120210337 per € 475.634,87;*
   - *Capitolo 2120210352 per € 119.963,93, fondi resi disponibili con DGR n. 1358/2026;*
   - *Capitolo 2120210353 per € 44.548,20, fondi resi disponibili con DGR n. 1358/2026.*

   Trattasi di capitoli di spesa correlati in entrata al capitolo 1201010884 - accertamento n. 4140/2026 somme interamente riscosse sui quali si assumono impegni di spesa di pari importo previa riduzione dell'accantonamento assunto con DGR n. 995 del 04.08.2026.

   CTE dell'operazione contabile – capitolo 2120210337
   1202 2310102003 101 8 1040102003 000000000000000 4 3 000

   CTE dell'operazione contabile – capitolo 2120210352
   1202 2310102005 101 8 1040102005 000000000000000 4 3 000

   CTE dell'operazione contabile – capitolo 2120210353
   1202 2310399001 101 8 1040399999 000000000000000 4 3 000

6. *di stabilire che l'obbligazione giuridica conseguente il presente atto risulta esigibile e scaduta, ai sensi del D.Lgs. 118/2011, nell'anno 2026;*

7. *di stabilire che la liquidazione è esclusa dalla verifica di cui all'art. 48 bis del D.P.R. 602/1973 e del relativo regolamento attuativo, ai sensi del punto 1) dell'allegato "A" della DGR n. 605 del 26.04.2011, in quanto trattasi di pagamenti a favore delle amministrazioni pubbliche ricomprese nell'elenco predisposto annualmente dall'ISTAT ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge finanziaria 2005 o a favore di società a totale partecipazione pubblica;*

8. *di dare atto che l'importo da liquidare con il presente decreto non è soggetto alla ritenuta d'acconto ai sensi dell'art 28 DPR 600/1973.*

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 413/2026.

Si applica l'art. 27 del D.Lgs. 33/2013 nei limiti degli strumenti messi a disposizione dalla Regione Marche alla data odierna.

Il presente atto viene pubblicato per estremi sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi della L.R. 17/2003; viene pubblicato in formato integrale sulla sezione dell'Amministrazione Trasparente del sito istituzionale e sul sito regionale norme.marche.it ai sensi della DGR 1158 del 09/10/2017.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso innanzi alle Autorità giurisdizionalmente competenti entro i termini previsti dalla normativa vigente.

LA DIRIGENTE DEL SETTORE
(dott. ssa Claudia Paci)
Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- L. 104/1992 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate".
- L.R. 18/1996 e s.m.i. "Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore delle persone in situazione di disabilità".
- L. 162/1998 "Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave".
- L. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".
- Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2007, ratificata dalla Legge del 3 marzo 2009, n. 18.
- Legge 22 dicembre 2021, n. 227 "Delega al Governo in materia di disabilità".
- D.Lgs n. 62/2024 "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato".
- Decreto 12 novembre 2024, n. 197 "Regolamento recante la disciplina per la procedura di sperimentazione della valutazione multidimensionale e del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato, le relative modalità, le risorse da assegnare e il monitoraggio".
- Decreto Legge 27 dicembre 2024 n. 202, art. 19 quater "Disposizioni concernenti termini in materia di disabilità" convertito con modificazioni nella Legge 21 febbraio 2025, n. 15.
- DGR n. 1285 del 05.08.2025 "D.Lgs. 3 maggio 2024, n. 62 "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato": Prime indicazioni ai territori della Provincia di Macerata coinvolti nella fase di sperimentazione".
- D.M. 13.01.2026 "Riparto, tra le Regioni, del Fondo per l'implementazione dei progetti di vita individuali, personalizzati e partecipati ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, per l'anno 2025" (pubblicato in data 08.05.2026).
- Decreto Legge 19.02.2026 n. 19 "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e in materia di politiche di coesione".
- DGR n. 251 del 16/03/2026: "Decreto Legge 19 febbraio 2026, n. 19 - Art. 7 "Misure di semplificazione per l'attuazione della riforma in materia di disabilità". Modifiche e integrazioni della DGR n. 1285 del 05.08.2025".
- DGR n. 651 del 08.06.2026 "Art. 51 comma 2, lettera a) D.Lgs. 118/2011– Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2026/2028 di entrate vincolate a scopi specifici e dei relativi impieghi – Variazione al Documento tecnico di Accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale del triennio 2026/2028 e modifiche tecniche".
- Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio n. 105 del 22.07.2026 "Assegnazione statale relativa al "Fondo per l'implementazione dei progetti di vita individuali, personalizzati e partecipati" di cui al D.M. 13.01.2026 - Accertamento di entrata per € 640.147,00 sul capitolo n. 1201010884 del bilancio di previsione 2026/2028, annualità 2026".

- DGR n. 995 del 04.08.2026 “Richiesta di parere alla Commissione assembleare competente e al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: “DM 13.01.2026 - Fondo per l’implementazione dei progetti di vita individuali, personalizzati e partecipati di cui all’articolo 31 del D.Lgs n. 62/2024. Criteri di riparto delle risorse statali da trasferire agli Ambiti Territoriali Sociali - Fondo annualità 2025”.
- DGR n. 1161 del 21.09.2026 “DM 13.01.2026 - Fondo per l’implementazione dei progetti di vita individuali, personalizzati e partecipati di cui all’articolo 31 del D.Lgs n. 62/2024. Criteri di riparto delle risorse statali da trasferire agli Ambiti Territoriali Sociali - Fondo annualità 2025”.
- DGR n.1923 del 30/12/2025 “Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2026/2028” approvata nella seduta dell’Assemblea legislativa regionale n.7 del 23 dicembre 2025. Documento Tecnico di Accompagnamento del triennio 2026/2028”.
- DGR n.1924 del 30/12/2025 “Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2026/2028” approvata nella seduta dell’Assemblea legislativa regionale n.7 del 23 dicembre 2025. Bilancio finanziario gestionale del triennio 2026/2028”.
- Legge regionale 30 dicembre 2025, n. 25 concernente “Disposizioni per la formazione del bilancio 2026/2028 della Regione Marche (Legge di stabilità 2026)”.
- Legge regionale 30 dicembre 2025, n. 26 concernente “Bilancio di previsione 2026/2028”.
- DGR n. 1358 del 29/10/2026.

Motivazione

Con la Legge 22 dicembre 2021, n. 227, il Parlamento ha delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per la revisione e il riordino delle disposizioni vigenti in materia di disabilità, allineandola a quanto disposto dalla Costituzione nonché alla normativa dell’Unione Europea e internazionale rilevante in materia.

Il D.Lgs. n. 62/2024, dando seguito a quanto indicato nella Legge n. 227/2021, consolida e rafforza il cambio di prospettiva, in atto da tempo, da un sistema di protezione assistenzialistico a un modello di tutela basato sull’emancipazione, sull’inclusione e sulla partecipazione attiva della persona con disabilità.

Ispirandosi ai principi della Convenzione ONU di autodeterminazione, partecipazione e non discriminazione, il decreto revisiona la terminologia, introduce nuove procedure per la valutazione di base e definisce un percorso di presa in carico fondato sui desideri, sulle aspettative e sulle preferenze dell'individuo, garantendo - attraverso una valutazione multidimensionale - l’elaborazione e l'attuazione di un progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato.

La riforma introdotta dal D.Lgs. n. 62/2024 entrerà pienamente a regime dal 1° gennaio 2027, ma prevede prima una fase di sperimentazione ai sensi del Decreto n. 197/2024 avente ad oggetto: “Regolamento recante la disciplina per la procedura di sperimentazione della valutazione multidimensionale e del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato, le relative modalità, le risorse da assegnare e il monitoraggio”.

Nella Regione Marche, questo percorso ha preso avvio nella provincia di Macerata dal 30 settembre 2025 fino al 31 dicembre 2026, in conformità con l'art. 19-quater del D.L. n. 202/2024, convertito con modificazioni dalla L. n. 15/2025. Successivamente, ai sensi dell'Art. 7 (Titolo II - Capo II) del D.L. n. 19/2026, le attività di sperimentazione sono state estese anche alle province di Ancona e Ascoli Piceno a partire dal 1° marzo fino al 31 dicembre 2026. Nei restanti territori provinciali di Pesaro-Urbino e Fermo, invece, restano attivi i progetti individuali disciplinati dall'articolo 14 della legge n. 328 del 2000.

L''articolo 31, comma 2, del D.Lgs. n. 62/2024, dispone, altresì, che sono annualmente ripartite tra le Regioni le risorse del *"Fondo per l'implementazione dei progetti di vita"*, così da assicurare un adeguato sostegno ai territori nel soddisfacimento delle esigenze connesse ai progetti di vita individuali, personalizzati e partecipati.

In conformità a quanto stabilito dal suddetto articolo, il Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro della salute e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, con il D.M. 13.01.2026 (pubblicato in data 08.05.2026) ha ripartito il Fondo per l'implementazione dei progetti di vita individuali, personalizzati e partecipati per l'anno 2025 - pari a 25.000.000,00 euro - tra le Regioni, in proporzione alla popolazione residente al 1° gennaio 2025. Ciò ha significato per la Regione Marche un finanziamento pari ad € 640.147,00.

Tali risorse, ai sensi dell'art.1, c.1 del D.M. 13.01.2026, devono essere trasferite dalle Regioni agli Ambiti Territoriali Sociali o ad altro ente individuato con atto regionale, secondo quanto disposto dall'art. 23, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2024. A tal proposito si fa presente che con DGR n.1285 del 05.08.2025, modificata con DGR n. 251 del 16.03.2026, la Regione Marche, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 23, c. 2 del D.Lgs n. 62/2024, ha individuato quale ente titolare del procedimento per la predisposizione del progetto di vita l'Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale nel cui territorio ricade il Comune di residenza della persona con disabilità; in alternativa il Comitato dei Sindaci può altresì individuare con proprio atto e ai sensi dell'art.8 della L.R. 32/2014 altri enti (ad esempio i Comuni di residenza dei richiedenti).

Inoltre, l'art.1, c.2 del D.M. 13.01.2026, dispone che le risorse vengano destinate agli strumenti, agli interventi, ai benefici, alle prestazioni, ai servizi e agli accomodamenti ragionevoli, nei limiti di cui al comma 3 del medesimo articolo, al fine dell'implementazione dei progetti di vita di cui al Capo III del D.Lgs. 3 maggio 2024, n. 62, nei territori ove è in svolgimento la sperimentazione di cui all'articolo 33 del medesimo decreto, oppure dei progetti individuali di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328, negli altri territori.

Nello specifico, ai sensi dell'art.1, c.3 del D.M. 13.01.2026, le risorse sono destinate al finanziamento delle prestazioni, dei servizi e degli interventi cosiddetti atipici, cioè quelli contemporaneamente:
a) non rientranti nei livelli essenziali delle prestazioni statali o previsti a livello regionale;
b) non facenti già parte dell'offerta preesistente dei territori, anche quando non riconducibili ai livelli essenziali di cui alla lettera a);
c) integrativi o aggiuntivi rispetto a quelli attivabili con le risorse già destinate o destinabili al progetto attraverso le varie modalità di costruzione e di utilizzo del relativo budget previste

dall'articolo 28 del decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62.

Infine, l'art. 2 del D.M. 13.01.2026 stabilisce che gli Ambiti Territoriali Sociali, o altro ente individuato con atto regionale, ai sensi dell'art. 23, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2024, destinano le risorse in questione assicurando priorità ai seguenti interventi, con riferimento alle aree di intervento di cui all'articolo 26, comma 3, lettera b) del suddetto decreto legislativo:

a) per l'area "Apprendimento, socialità ed affettività":
1) sostegno a percorsi personalizzati di inclusione sociale e relazionale, nei momenti della vita quotidiana;
2) accompagnamento all'inclusione in contesti sociali informali, culturali, associativi, sportivi o del tempo libero;

b) per l'area "Formazione, lavoro":
1) accompagnamento personalizzato sia nella fase iniziale del lavoro sia in quella in itinere;
2) trasporto per raggiungere il luogo di lavoro;

c) per l'area "Casa e habitat sociale":
1) interventi accessori per la vita indipendente;

d) per l'area "Salute":
1) trasporto per le visite ospedaliere, per gli accertamenti diagnostici, per i trattamenti specialistici o altri percorsi di diagnosi e cura;
2) mediazione comunicativa e supporto alla comprensione nei percorsi di cura.

In esito a quanto sopra descritto, la Giunta Regionale con deliberazione n. 1161 del 21.09.2026 ha stabilito di trasferire agli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), ai sensi dell'art.1, c.1 del D.M. 13.01.2026, le risorse statali pari ad € 640.147,00, afferenti al "Fondo per l'implementazione dei progetti di vita" annualità 2025, da destinare, secondo il comma 2 del medesimo articolo, ai progetti di vita di cui al Capo III del D.Lgs. n. 62/2024, nei territori ove è in svolgimento la sperimentazione di cui all'articolo 33 del medesimo decreto legislativo e ai progetti individuali di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328, negli altri territori.

Inoltre, si è stabilito di procedere al riparto delle suddette risorse statali a favore degli Enti capofila degli ATS utilizzando lo stesso criterio di cui all'art.1, c.1 del D.M. 13.01.2026, ovvero in proporzione alla popolazione residente al 1° gennaio 2025, come indicato nell'allegato A alla DGR n. 1161/2026 e che, in conformità all'art.1, c.3 del medesimo decreto, gli ATS destinino tali risorse al finanziamento delle prestazioni, dei servizi e degli interventi cosiddetti atipici, assicurando priorità agli interventi individuati all'art.2 lett. a), b), c) e d), del medesimo decreto, con riferimento alle aree di intervento di cui all'art. 26, c. 3, lett. b), del D.Lgs. n. 62/2024.

In ottemperanza a quanto disposto con la DGR n. 1161/2026, con il presente decreto si propone di destinare, ai sensi della DGR n. 1161 del 21.09.2026, a favore degli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali di cui all'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di € 640.147,00, a valere sul "Fondo per l'implementazione dei progetti di vita" annualità 2025 di cui al D.M. 13.01.2026.

Tale somma è riservata ai progetti di vita disciplinati dal Capo III del D.Lgs. n. 62/2024, nei territori in sperimentazione di cui all'articolo 33 del medesimo decreto e ai progetti individuali ex art. 14 della Legge n. 328/2000 negli altri territori, secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 2, del suddetto D.M. 13.01.2026.

Si propone altresì che, in conformità all'art.1, comma 3 del D.M. 13.01.2026, gli ATS destinino le risorse di cui trattasi al finanziamento delle prestazioni, dei servizi e degli interventi cosiddetti atipici, assicurando priorità agli interventi individuati all'art.2, lett. a), b), c) e d), del medesimo decreto, con riferimento alle aree di intervento di cui all'art. 26, comma 3, lett. b), del D.Lgs. n. 62/2024.

Per quanto riguarda il periodo di utilizzo delle suddette risorse, si fa presente che in esito al parere del Consiglio delle Autonomie Locali espresso in data 31.08.2026, questo Settore ha provveduto, come anche indicato nel documento istruttorio della DGR n. 1161/2026, a richiedere al Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità con PEC prot. n.274602 del 28/09/2026 un chiarimento circa l'arco temporale entro cui utilizzare le risorse statali ossia se dall'avvio della sperimentazione nella regione Marche oppure dalla data di trasferimento delle risorse.

Poiché ad oggi il Dipartimento non ha fornito il chiarimento richiesto, dovendo comunque procedere con il trasferimento delle risorse agli ATS, si stabilisce che le suddette risorse vengano utilizzate per il finanziamento delle prestazioni, dei servizi e degli interventi cosiddetti atipici per i progetti di vita di cui al Capo III del D.Lgs. n. 62/2024 e per i progetti individuali ex art. 14 della Legge n. 328/2000, avviati a decorrere dal 30 settembre 2025, data di avvio della sperimentazione nella regione Marche (Decreto Legge 27 dicembre 2024, n. 202, art. 19-quater).

Infine, a dimostrazione del corretto utilizzo delle somme impegnate e liquidate con il presente decreto, gli ATS sono tenuti a trasmettere entro sei mesi dal trasferimento delle risorse, al Settore Contrasto al Disagio tramite PEC: regione.marche.contrastodisagio@emarche.it, il monitoraggio degli interventi sopra descritti. Tale adempimento deve essere assolto mediante la compilazione della *"Scheda di monitoraggio"* di cui all'allegato B, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto. I dati saranno successivamente trasmessi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità, secondo le modalità indicate all'art. 4 del D.M. 13.01.2026.

Nello specifico il monitoraggio è riferito al numero dei beneficiari, alla localizzazione degli interventi, alla somma assegnata agli ambiti territoriali sociali e a quella effettivamente erogata alle persone con disabilità o a favore di esse, distinta per le tipologie di strumenti, risorse, interventi, benefici, prestazioni, servizi e accomodamenti ragionevoli finanziati, nonché la percentuale di avanzamento rispetto all'obiettivo.

Tenuto conto che la relativa documentazione risulta idonea, regolare, completa e ottemperante a quanto stabilito dalla DGR n. 1161/2026 e dalla normativa vigente, ed effettuate le verifiche necessarie queste risultano regolari ed in vigore, con il presente decreto si propone di impegnare e liquidare a favore degli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali di cui all'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di € 640.147,00, a valere sul "Fondo per l'implementazione dei progetti di vita" annualità 2025 di cui al D.M. 13.01.2026 (pubblicato in data 08.05.2026).

Le risorse pari ad € 640.147,00 risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto ed afferiscono al bilancio di previsione 2026/2028 annualità 2026, come segue:

- Capitolo 2120210337 per € 475.634,87;
- Capitolo 2120210352 per € 119.963,93, fondi resi disponibili con DGR n. 1358/2026;
- Capitolo 2120210353 per € 44.548,20, fondi resi disponibili con DGR n. 1358/2026.

Trattasi di capitoli di spesa correlati in entrata al capitolo 1201010884 - accertamento n. 4140/2026 somme interamente riscosse sui quali si assumono impegni di spesa di pari importo previa riduzione dell'accantonamento assunto con DGR n. 995 del 04.08.2026.

L'obbligazione giuridica conseguente il presente atto risulta esigibile e scaduta, ai sensi del D.Lgs. 118/2011, nell'anno 2026.

La liquidazione è esclusa dalla verifica di cui all'art. 48 bis del D.P.R. 602/1973 e del relativo regolamento attuativo, ai sensi del punto 1) dell'allegato A della DGR n. 605 del 26.04.2011, in quanto trattasi di pagamenti a favore delle amministrazioni pubbliche ricomprese nell'elenco predisposto annualmente dall'ISTAT ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge finanziaria 2005 o a favore di società a totale partecipazione pubblica.

L'importo da liquidare con il presente decreto non è soggetto alla ritenuta d'acconto ai sensi dell'art 28 DPR 600/1973.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 413/2026.

In considerazione di quanto sopra esposto, si propone l'adozione del presente atto.

La responsabile del procedimento
(*Dott.ssa Maria Laura Bernacchia*)
Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Visto contabile
Allegato A "Riparto"
Allegato B "Scheda di Monitoraggio Fondo 2025"